

MASCHERA D'ORO. Per il miglior attore e tra i caratteristi femminili

Pozza e Dalla Rosa attori vicentini premiati

Una grande festa al San Marco dove ha trionfato la compagnia Al Castello, la migliore regia a Puliero

Alberto Gambino
VICENZA

Vola a Foligno la 26ª "Maschera d'Oro".

La compagnia Al Castello, diretta da Claudio Pesaresi e alla sua prima partecipazione al festival, ha avuto la meglio su La Trappola di Vicenza ("Becket e il suo re" di Jean Anouilh) e La Barcaccia di Verona ("Il ventaglio" di Carlo Goldoni) e con "Il crogiuolo" di Arthur Miller ha conquistato il gradino più alto del podio nella kermesse firmata Fita Veneto e realizzata in collaborazione con Regione del Veneto, Provincia e Comune di Vicenza, Il Giornale di Vicenza e Confartigianato provinciale.

E ora, proprio grazie a Confartigianato Vicenza e al suo 20° Premio Faber Teatro, il prossimo appuntamento sarà il 24 maggio all'Olimpico, teatro coperto più antico del mondo, nel quale la formazione umbra potrà esibirsi per una straordinaria, indimenticabile serata.

La proclamazione dei vincitori di questa combattutissima edizione della "Maschera" è avvenuta l'altra sera in un Teatro San Marco di Vicenza gremito e pieno di energia. Come sem-

pre, grande calore da parte del pubblico e grande sportività fra le sette finaliste del concorso, tutte in corsa con almeno una nomination.

Accanto al presidente di Fita Veneto Aldo Zordan, numerosi anche gli ospiti in platea, tra i quali Valentina Galan, dirigente del Settore Spettacolo della Regione del Veneto, il vicepresidente di Confartigianato Vicenza Virginio Piva, l'on. Alessandra Moretti, il presidente del Consiglio comunale di Vicenza Federico Formisano, l'Assessore comunale alla Formazione Umberto Nicolai, il presidente degli ex parlamentari Luciano Righi e il drammaturgo e consulente artistico di Fita Veneto Luigi Lunari.

REGISTI, ATTORI E ATTRICI SUL PODIO.

Questi gli altri risultati. Migliore regia Roberto Puliero (La Barcaccia di Verona). Migliori attori il vicentino Giampiero Pozza (La Trappola) e Giulia Vespertini (La Barcaccia di Verona). Migliori caratteristi la terna composta da Roberto Paoletti, Pino Presciutti e Giovanni Filipponi (Laboratorio Minimo Teatro di Ascoli) e la vicentina Rosan-

na Dalla Rosa (La Ringhiera). Migliore attore giovane Giuseppe Navarretta (La Betulla di Nave, Brescia). Migliore allestimento "Il visitatore" di Eric-Emmanuel Schmitt firmato da La Betulla di Nave, per la regia di Bruno Frusca. Spettacolo più gradito dal pubblico "Il ventaglio" de La Barcaccia di Verona.

La soddisfazione comunque di una nomination (per il caratterista Generoso Di Lucca), infine, per i SenzaTeatro di Ferrandina, in provincia di Matera, giunti in finale alla loro prima iscrizione al festival.

Quanto al Premio "Renato Salvato", assegnato a chi si impegna per la diffusione della cultura teatrale, il riconoscimento è andato quest'anno a Sergio Garbato, firma de Il Resto del Carlino di Rovigo, nonché storico del teatro e autore di numerosi saggi in materia.

STUDENTI. Tra gli studenti partecipanti al concorso di critica "La Scuola e il Teatro", un podio tutto al femminile e, curiosamente, concentrato in un'unica classe: la IV SA del Liceo Scientifico "G. G. Trissino" di Valdagno. Al primo posto Paola Cracco (che quindi l'anno prossimo siederà nella giuria



Gli attori della compagnia vincitrice, Al Castello di Foligno. FOTO ROSSI



Rosanna Dalla Rosa



Gli studenti-critici vincitori: al centro in abito scuro Paola Cracco



Giampiero Pozza

del festival), seguita da Micaela Scodro e Viviana Rasia Dani.

Infine, un premio anche a Fita Veneto, per l'organizzazione impeccabile del festival: a consegnarlo, da parte di Fita Italia, il vicepresidente nazionale Gianfranco Ara.

I MADAME REBINÉ. Gli applausi per le premiazioni si sono fusi, nella seconda parte della serata, con quelli dedicati ai Mada-

me Rebiné, compagnia italiana di stanza a Tolosa, in Francia, di scena con "La riscossa del clown", spettacolo di teatro-circo che ha entusiasmato, divertito e sorpreso il pubblico del San Marco: giocolieri, acrobati, clown e beat-boxer, i tre componenti della formazione hanno dato prova di notevoli abilità tecniche e grande capacità comunicativa, coinvolgendo gli spettatori in un viaggio tra la meraviglia, la

magia e la poesia di questo particolare genere di esibizione, al confine tra la pista del circo e il palcoscenico.

Guidata con il consueto brio dalla giornalista Elisa Santucci, la serata ha visto anche il battesimo del servizio Twitter di Fita Veneto (@fitaveneto): l'evento è stato seguito in diretta con una serie di "cinguettii" dedicati a vincitori, ospiti e spettacolo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA